

tani; oltre alle milizie de' Bentiuogli, e'l natiuo Popolo, già dà tempi, e dà trauagli rcfosi agguerrito.

Cominciò il Vice Rè à fulminare le muraglie con l' Artiglierie, ma cominciò appena, che intefe, come Gastone era marchiato frettoloso con molta gente al Finale, risoluto di non lasciar per niuna maniera perir Bologna. Si sospesero à tale soprauenuto auuifo i tiri, variamente fluttuando trà i Capitani i Configli, se di continuare in que' posti, doue già s'era disposto ordinatamente il Campo, ò pure di mutare il luogo, non meno per meglio impedire à Gastone di auanzaruisi, e d'introdurui li soccorsi, che per incontrarlo, e per venir seco etiandio à giornata, sempre che vi fosse occorso qualche vantaggioso incontro. Passarono due giorni trà la disparità delle opinioni, quando saputosi, che i nemici, per attendere tutto il numero, non per anco loro peruenuto, si tratteneuano tuttauia al Finale, deliberò il Vice Rè di nuouamente attaccar Bologna; fermò le artiglierie vicino alla Porta di San Steffano, e si pose furiosamente à ritormentar le muraglie. Gran breccia vi si spalancò in vn sol giorno, oltre alla quale anco abbattutasi vna Torre, che sopraftaua alla Porta, oramai poteasi, trà quelle cadute ruine, e sporti accessi, auuicinarfi senza maggior indugio all'affalto. Tuttauolta non ancor'hauendo Pietro Nauara perfettionata vna mina, già principiatafi da lui à lauorare verso la Porta di Castiglione, il si sospese vn poco, ed intanto il Vice Rè, affine di non perder tempo, andò preparando Ponti, & altri strumenti, e materie, per empir le fosse, ed innalzar' il terreno in forma, che feruir potesse al combattere. Perfettionata, che fu la mina, richiamò Prospero Colonna dalla Porta di San Felice, doue, per impedire l'ingresso, lo hauea già posto con la vanguardia; raccolte, in vn solo corpo l'esercito, e messolo in ordine per la battaglia, fece alla preaccennata mina presentar' il fuoco. Volò per l'aria à quell'impeto eccessiuo, non solo il muro, ma vna picciola Cappelletta contigua, e tanto in vn tempo, e tanto vnite furono tolte, ed eleuate quelle pietre, che con effetto marauiglioso, e forse non succeduto mai più, tornarono, ricadendo, à restituirsi nello stesso luogo, doue prima ritrouauansi. Rimasero attoniti à quello strano prodigio i Capitani; Main mentre, che vanno pensando, se, non ostante otturatefi le aperture della Mina, doueano condurfi in ogni modo per le sole breccie delle muraglie all'affalto, ecco Gastone, à cui già s'erano dati di volontà Cento, la Pieuè, e molti altri luoghi del Bolognese, à partire d'improuiso la sera dal Finale; à marchiar' in ordinanza trà fanghi, e ghiacci con tutto l'esercito; ad entrare la mattina de' quattro Febraio in Bologna per la Porta di San Felice, da doue s'era già Prospero

*Gastone al
Finale il
sospende.*

*Poi ripi-
glia à bat-
terla*

*E vi fà
gran breccia.*

*Mina vo-
lataui.*

*Con mara-
uiglioso ef-
fett*

*Fois in
Bologna.*